

Conto corrente colla Posta

Conto corrente colla Posta

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5

ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non arancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso il sig. CARLO GAMONDI, Corso Bagni.

PAGAMENTO ANTICIPATO

“ Dio è con noi! ”

I francesi, gli inglesi, i belgi attendono i tedeschi sul campo di Waterloo e di Charle-le-Roi.

Mentre scriviamo il cozzo delle armi è certamente avvenuto. Questa volta la vasta pianura non sarà battuta per un giorno solo, ma sarà percorsa per due o tre giorni almeno da gli eserciti combattenti. Il centenario della grande battaglia napoleonica non è ancora compiuto, e già lo si commemora con un'azione di guerra.

Se il grande Napoleone ascolta il rombo dei cannoni echeggianti nella cripta degli Invalidi, la sua immagine avrà un amaro sorriso. Cento anni fa gli inglesi erano scesi nel continente per contrastare a lui la corona imperiale e la gloria della Francia. Ora gli inglesi sono entrati nel Belgio per rafforzare la pericolante fortuna della Francia repubblicana. Napoleone sorriderà amaramente, ma che ne penseranno le ombre dei caduti nell'aspra battaglia di Quiberon, quando il parlamento inglese e la monarchia dei Plantageneti vollero assalire la prima repubblica francese per riporre sul trono la casa di Borbone?

E' la prima volta che la monarchia di oltre Manica scende nel torneo di ferro e di fuoco per lottare a fianco di una repubblica contro un legittimo rappresentante del diritto divino in terra.

Cento anni innanzi, negli stessi piani di Charle-le-Roi e di Waterloo, mentre le prime ombre scendevano sulle schiere francesi già disordinate e accennanti alla ritirata confusa, Napoleone, che in quel mareggiare incerto di fanti e di cavalli vedeva va-

cillare il suo trono come un vascello in mezzo all'oceano in tempesta, pronunciò questa frase: — O Grouchy o la notte!

A questa frase doveva seguire un silenzio che durò due giorni, un silenzio che fu solamente interrotto da un tentativo di suicidio. La notte scendeva lentamente, ma prima che le ombre avvolgessero i tre eserciti, la cavalleria della guardia aveva invano tentato l'ultimo sforzo per sfondare le schiere di Wellington: — e Grouchy co' suoi venticinquemila uomini non appariva all'orizzonte per tentare l'ultimo sforzo, come aveva fatto Desaix a Marengo. Nel vivo flutto umano che andava lentamente indietreggiando di fronte alle nuove truppe di Blucher sopraggiunte allora sul campo, Napoleone si sentiva egli pure trascinato verso la rovina del suo impero. Mentre egli curvo sul bianco cavallo si avviava travolto dalla confusione generale, fissando nell'abisso del suo avvenire la propria caduta irreparabile, avrebbe mai potuto immaginare che ad un secolo di distanza, quella stessa armata che aveva decisa la sua sconfitta sarebbe venuta a difendere il suolo francese, la tradizione e la gloria della Francia?

Sono gli stessi popoli che lottano per la loro supremazia, pei focolari invasi, pel patrimonio morale e materiale violato.

La situazione quindi non è mutata gran fatto.

L'Inghilterra volle allora frenare la strapotenza del primo Napoleone, come oggi intende porre argine alla tracotanza di Guglielmo II. Qui è la sua logica, poiché l'egoismo sconfinato del popolo britannico segue questa politica di interessi commerciali ammantati di allori militari.

L'Inghilterra è stata sempre la secolare nemica della Francia, quando la Francia era potente. Ora le cose sono mutate. Guglielmo II proclama che Dio è con lui, siede ad ogni adunanza del suo stato maggiore, tuona con la voce possente delle artiglierie pesanti, indica le vie di ricognizione agli usseri della morte, ispira le astuzie più sottili alle innumerevoli spie sguinzagliate nel Belgio e in Alsazia, incuora i soldati dall'elmo a punta che danno l'assalto alla baionetta. Dio, questo spirito invisibile che fu sempre rievocato dai grandi capitani, è presente ad ogni atto, ad ogni pensiero, ad ogni pasto del grande imperatore.

Questa assistenza divina è veramente invidiabile; ma si manterrà tale sino all'ultimo?

Lo diranno le notizie che apprenderemo fra qualche giorno. Una parte dell'esercito tedesco ha trovato una resistenza ammirabile nei belgi, sventando così il piano strategico dello stato maggiore. In Alsazia e Lorena i francesi si battono valorosamente contrastando l'invasione, malgrado la vantata vittoria di Metz che è costata ai tedeschi molto sacrificio di sangue. Nello stesso tempo però, gli alleati austriaci hanno subito una grande sconfitta contro i serbi. Ai confini dell'impero germanico si affacciano minacciose le orde che formicolano sulle pianure della Russia.

Parigi attende ansiosa, ma Berlino non dorme certo sui primi allori di guerra.

I cosacchi del Don, quei cosacchi i cui nonni ammiravano e applaudivano le evoluzioni della cavalleria di Murat dopo la battaglia della Moscovia, conoscono per tradizione atavica

le vie di Vienna, di Berlino e di Parigi. Prima di partire da Mosca, gli agili cavalieri dal berrettone di pelo e dalla lunga lancia, sono scesi da cavallo e si sono inginocchiati innanzi al loro piccolo padre che presentava la sacra icone invitandoli a giurare di vincere o morire. Essi non sognano più, come ai tempi di Napoleone, di correre attraverso le pianure della Francia per farvi bottino, inebriarsi di champagne e violare le fanciulle delle fattorie e dei castelli: ora essi sognano la bionda birra di Berlino, bionda e fluente come le trecce delle formose Margherite alemanne...

Quando i cosacchi del Don siano a poche leghe da Berlino, il Kaiser continuerà a invocare l'assistenza di Dio. Ma allora i cannoni della casa Krupp tuoneranno invano contro lo sterminato esercito invasore.

ARGOW

Alla ricerca di un'Amministrazione

Con novanta probabilità su cento, il Consiglio Comunale sarà prossimamente convocato per le sue determinazioni, senza che la vagheggiante opera della Commissione dia la voluta indicazione. Noi non vogliamo qui discutere le causali per cui egregie persone, designate a comporre la Commissione stessa rifiutano l'incarico: se hanno opinato di dover declinare il mandato, certo delicato e non lieve, vuol dire che ci hanno le loro buone ragioni. Spetterà dunque al Consiglio di provvedere, a tutela dell'interesse cittadino e della propria dignità, per la costituzione della nuova Amministrazione, e noi non possiamo che fare voti affinché trovi in sé la forza e gli elementi per evitare una nuova dissoluzione che non sarebbe né edificante né proficua.

Certo è, e lo ripetiamo anche a costo di parere ostinati, che se nel paese vi fosse quella organizzazione di partito che a nostro avviso è in-

LIQUORE STREGA

Rappresentante per il Piemonte Sig. Nino Keller - 76, Corso Vitt. Em. - Torino

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.